



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza straordinaria di prima convocazione – seduta pubblica

COPIA

Deliberazione n. 26

In data 26/04/2016

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2016/2018, APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE NR 4 DEL 3/3/2016; AGGIORNAMENTO.

L'anno 2016, il giorno 26 del mese di Aprile alle ore 19:00 nella residenza Municipale, per determinazione del Sindaco con inviti diramati in data utile, si è riunito il Consiglio Comunale Eseguito l'appello, risultano presenti:

Cognome e Nome		Presente/Assente
Codognotto Pasqualino	Sindaco	Presente
Carrer Gianni	Vice Sindaco	Presente
Nuzzo Gianfranco	Consigliere	Presente
Driusso Robertino	Consigliere	Presente
Marchesan Luca	Consigliere	Presente
Scodeller Sandro	Consigliere	Presente
Fantin Pier Mario	Consigliere	Assente
Nadalin Daniele	Consigliere	Assente
Barboni Silvia Giulia	Consigliere	Assente
Romanin Sandro	Consigliere	Presente
Arduini Annalisa	Consigliere	Presente
Zamarian Evandro	Consigliere	Presente
Del Sal Mauro	Consigliere	Presente
Teso Emiliano	Consigliere	Presente
Cecchetto Marco	Consigliere	Presente
Zirollo Matteo	Consigliere	Assente
Vio Enza	Consigliere	Presente

Dei consiglieri Comunali sono presenti N. 13 compreso il Sindaco ed Assenti N. 4

Assiste alla seduta il Segretario Androsani Dott. Alessandro, Segretario Generale del Comune.

Il Sig. Codognotto Pasqualino, nella sua qualità Sindaco pro-tempore, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, inserirlo nell'ordine del giorno dell'odierna adunanza.

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2016/2018,
APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE NR 4 DEL 3/3/2016;
AGGIORNAMENTO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la deliberazione consiliare n. 4 del 3/3/2016 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione del Comune di San Michele al Tagliamento 2016/2018, presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

RILEVATO altresì che il programma triennale dei lavori pubblici, il piano delle alienazioni e il programma del fabbisogno del personale sono ricompresi nel DUP;

DATO ATTO che la manovra finanziaria dell'ente che trova espressione nei dati di bilancio di previsione si articola nei seguenti punti:

- sostanziale invarianza delle tariffe dei servizi a domanda individuale;[--
__DdeLink__1831_1019172189--]
- presa d'atto delle variazioni legislative comprese nella legge 28.12.2015 n. 208, che prevede l'esenzione del tributo locale (TASI) per le abitazioni principali e la integrale copertura del mancato gettito da trasferimenti erariali;
- sospensione dell'efficacia per l'anno 2016 sull'aumento di tutti i tributi comunali ad eccezione della Tari;

PRESO ATTO che:

- con precedente Deliberazione GC n. 86 del 14/04/2016 era stata già approvata la proposta di Bilancio di Previsione 2016/2018 che, unitamente alla relazione dell'Organo di revisione, in data 16/04/2016, è stata depositata ai sensi del Regolamento di Contabilità dell'Ente;

CONSIDERATO che si rende altresì necessario l'aggiornamento di alcuni dati quali: gli stanziamenti 2016/2018, il fondo cassa iniziale che da presunto diventa definitivo, i residui presunti da aggiornarsi alla data del 31/12/2015 e, conseguentemente, gli stanziamenti di cassa, fermi restando gli stanziamenti di competenza per le annualità 2016-2017-2018 sia per l'entrata che per la spesa;

TENUTO CONTO che il documento è stato illustrato nella competente commissione consiliare nella seduta del 18/4/2016;

PRESO ATTO del parere espresso dal Revisore unico dei conti, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 3 lettera o) punto 7 del D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, depositato in atti a corredo della presente proposta di deliberazione;

ACQUISITI i pareri in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile dal dirigente del Settore Amministrativo Contabile, espressi in ottemperanza all'art 49 del TUEL, così come novellato dall'art. 3 del D.L. 174/2012;

CONSIDERATO che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla competente commissione consiliare;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Tutto ciò premesso e fatto proprio,

Udita la relazione dell'assessore Nuzzo;

Sentiti, altresì, gli interventi e le dichiarazioni formulate nel corso della discussione dei Consiglieri comunali,

che formano parte integrante e sostanziale del presente verbale, così come registrati e conservati su supporto magnetico, ex art. 39 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale;
prima della votazione esce il consigliere Vio;

Conclusa la discussione, il Sindaco mette ai voti la presente proposta di deliberazione;

presenti n. 12;

votanti n. 12;

con voti favorevoli 9, contrari 1 (Cecchetto) ed astenuti 2 (Del Sal, Teso) resi per alzata di mano;

DELIBERA

per i motivi esposti in premessa e che si hanno qui per integralmente riportati, di

1. approvare, in conformità alle nuove modalità previste dal d.lgs. 118/2011 la proposta di nota di aggiornamento del D.U.P approvato con deliberazione C.C. n. 107 del 29.12.2015 che si sostanzia con :
 - a) l'aggiornamento della sola parte contabile di ogni Missione e Programma (modificati: *stanziamenti definitivi 2015 -residui presunti-stanziamenti di cassa e l'indicazione del "di cui già impegnato"*, fermo rimanendo il resto) – come da Allegato A facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - b) l'aggiornamento piano annuale assunzioni come da deliberazione Giunta Comunale 48 del 10 marzo 2016;
 - c) l'aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici;
 - d) aggiornamento delle tariffe TARI.

2. di prendere atto dei pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal dirigente del Settore Amministrativo Contabile, che si fanno propri;

Tenuto conto che i provvedimenti correlati all'approvazione del bilancio di previsione 2016/2018 sono indifferibili ed urgenti, in ragione del termine per l'approvazione fissato al 30 aprile p.v.

con separata votazione

presenti n. 12;

votanti n. 12;

con voti favorevoli 9, contrari 1 (Cecchetto) ed astenuti 2 (Del Sal, Teso) resi per alzata di mano;

DELIBERA

di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, u.c., del D.Lgs. n. 267/2000.

SERVIZIO RAGIONERIA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2016/2018, APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE NR 4 DEL 3/3/2016; AGGIORNAMENTO.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Comune di San Michele al Tagliamento, lì
22/04/2016

Il Dirigente del Settore

F.TO

SERVIZIO RAGIONERIA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2016/2018, APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE NR 4 DEL 3/3/2016; AGGIORNAMENTO.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità contabile ed alla copertura finanziaria della proposta di deliberazione.

Comune di San Michele al Tagliamento, lì
22/04/2016

Il Dirigente del Settore Amministrativo Contabile

F.TO Dott.ssa Anna Maria Zoppé

Il presente verbale di deliberazione in data 26/04/2016 n. 26 viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to Codognotto Pasqualino

Il Segretario GENERALE
F.to Androni Dott. Alessandro

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA`

Si attesta che la presente deliberazione diventerà esecutiva in data 13/05/2016, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, co. 3, D.Lgs. n. 267/2000).

li, 02/05/2016

L'impiegato di Segreteria
Nicola Emmanuelli

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata, in data odierna, per rimanervi n.15 giorni consecutivi, sul sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, co.1, Legge n. 69/2009).

San Michele al Tagliamento, lì 02/05/2016

L'impiegato di Segreteria
Nicola Emmanuelli

Copia conforme all'originale, firmato digitalmente, per uso amministrativo.

San Michele al Tagliamento, lì 02/05/2016

L'impiegato di Segreteria
Nicola Emmanuelli

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: NICOLA EMMANUELLI

CODICE FISCALE: IT:MMNCL79T15F770H

DATA FIRMA: 02/05/2016 12:10:09

IMPRONTA: 30306266616262633632653461303436363530343964386639643834613437333632616633333532

**COMUNE DI
SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2016-2018**

INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
Sezione strategica	
SeS - Condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	4
Obiettivi generali individuati dal governo	5
Popolazione e situazione demografica	6
Territorio e pianificazione territoriale	8
Strutture ed erogazione dei servizi	9
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	10
SeS - Condizioni interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	11
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	12
Tributi e politica tributaria	15
Tariffe e politica tariffaria	17
Spesa corrente per missione	18
Necessità finanziarie per missioni e programmi	19
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	20
Disponibilità di risorse straordinarie	21
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	22
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	23
Programmazione ed equilibri finanziari	24
Finanziamento del bilancio corrente	25
Finanziamento del bilancio investimenti	27
Disponibilità e gestione delle risorse umane	29
Obiettivo di finanza pubblica	31
Sezione operativa	
SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	32
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	33
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	35
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	36
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	37
Riduzione di attività finanziarie (valutazione)	38
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	39
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	40
Fabbisogno dei programmi per singola missione	41

Servizi generali e istituzionali	42
Ordine pubblico e sicurezza	43
Istruzione e diritto allo studio	44
Valorizzazione beni e attiv. culturali	45
Politica giovanile, sport e tempo libero	46
Turismo	47
Assetto territorio, edilizia abitativa	48
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	49
Trasporti e diritto alla mobilità	50
Soccorso civile	51
Politica sociale e famiglia	52
Tutela della salute	53
Sviluppo economico e competitività	54
Fondi e accantonamenti	55
Anticipazioni finanziarie	56
SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio	
Programmazione personale, oo.pp. e patrimonio	57
Programmazione e fabbisogno di personale	58
Opere pubbliche e investimenti programmati	60
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	62
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	63

PRESENTAZIONE



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

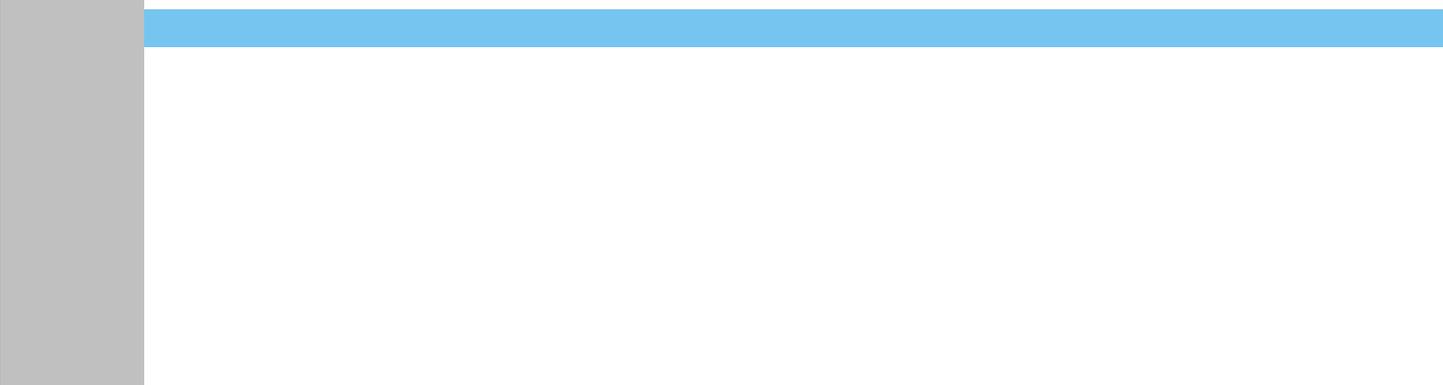


Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2015

Il 18 settembre 2015 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2015; si tratta della relazione più recente in cui viene fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere dal 2016. Nella relazione accompagnatoria al parlamento, il governo conferma *"...il suo impegno a ridurre il disavanzo e lo stock di debito delle amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL (...). L'obiettivo di medio periodo rimane il pareggio di bilancio, dapprima in termini strutturali e quindi in termini nominali. In coerenza con quanto previsto nella comunicazione della commissione europea del 13 gennaio scorso, che ha chiarito le modalità di utilizzo dei margini di flessibilità del patto di stabilità e crescita (...), il governo intende utilizzare pienamente i suddetti margini di flessibilità. Ciò, onde irrobustire i primi segnali di ripresa della crescita del prodotto e rafforzare per questa via il processo di consolidamento fiscale (...)"*.

I presupposti dell'intervento

La manovra sul 2016 parte dalla constatazione che l'economia *"...ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da due incrementi consecutivi del PIL reale nella prima metà dell'anno in corso. Tuttavia, va tenuto conto dell'intensità della caduta del prodotto registrata negli ultimi anni e del fatto che il PIL è ancora lontano dai livelli pre-crisi (...). Il basso tasso di crescita registrato dall'Italia già negli anni pre-2008 evidenzia i problemi strutturali dell'economia, alla soluzione dei quali il governo sta dedicando larga parte del suo sforzo. I ritardi strutturali e le conseguenze della prolungata crisi richiedono uno sforzo eccezionale di riforma sia dell'economia reale che del sistema finanziario. Le riforme strutturali e le misure di natura fiscale messe in campo (...) e quelle programmate per il prossimo futuro sono volte a migliorare la crescita potenziale agendo sul mercato dei beni e dei servizi, su quello del lavoro così come su quello cruciale del credito (...)"*.

I contenuti della legge di stabilità 2016

Le misure che il governo intende perseguire *"...operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, sono previsti interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica e la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con l'obiettivo di supportare la competitività del paese e la domanda aggregata. La riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contribuiranno in misura prevalente al finanziamento delle misure (...) e al miglioramento qualitativo della spesa. In particolare, nel 2016 l'azione di governo si concentrerà su: misure di alleviamento della povertà e stimolo all'occupazione, investimenti, innovazione, efficienza energetica e rivitalizzazione dell'economia (...); sostegno alle famiglie e imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, sui terreni agricoli e sui macchinari (...); azzeramento per l'anno 2016 delle clausole di salvaguardia (...)"*.

Nota di aggiornamento e obiettivi 2017

La Nota delinea anche alcuni obiettivi per il 2017, prevedendo *"...una riduzione della tassazione sugli utili aziendali, con l'obiettivo di avvicinarla agli standard europei e di accrescere l'occupazione e la competitività nell'attrarre imprese ed investimenti. Il fatto che essa venga prevista sin d'ora, congiuntamente alle iniziative di stimolo agli investimenti (...), costituirà un fattore di traino dell'accumulazione di capitale e della crescita. La ripresa degli investimenti è essenziale sia per sostenere la crescita potenziale nel medio periodo che la domanda nel breve periodo. A tale ripresa si affiancano le misure volte ad aumentare il reddito disponibile delle famiglie e a rafforzare la fiducia di consumatori e imprese, contribuendo ulteriormente alla ripresa. La crescita della domanda interna, a sua volta, rafforza l'impatto della crescita delle esportazioni e rende l'economia meno vulnerabile a possibili cambiamenti del quadro globale (...)"*.



POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 12.130

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	12.024
Nati nell'anno	(+)	66
Deceduti nell'anno	(-)	120
Saldo naturale		-54
Immigrati nell'anno	(+)	304
Emigrati nell'anno	(-)	281
Saldo migratorio		23
Popolazione al 31-12		11.993

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

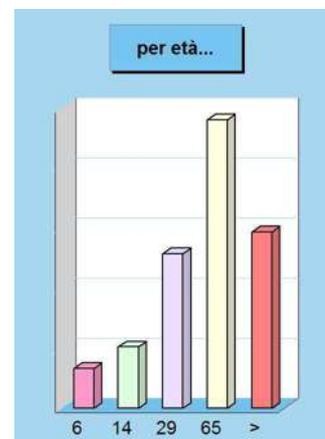
Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	5.755
Femmine	(+)	6.238
Popolazione al 31-12		11.993

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	662
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	1.022
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	2.574
Adulta (30-65 anni)	(+)	4.801
Senile (oltre 65 anni)	(+)	2.934
Popolazione al 31-12		11.993



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

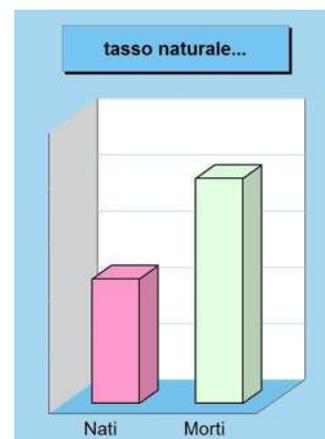
Nuclei familiari	5.156
Comunità / convivenze	7

Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	11,06
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	20,01

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)	0
Anno finale di riferimento	0



Popolazione (andamento storico)

		2010	2011	2012	2013	2014
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	86	120	78	84	66
Deceduti nell'anno	(-)	111	159	130	178	120
Saldo naturale		-25	-39	-52	-94	-54
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	318	287	336	270	304
Emigrati nell'anno	(-)	230	221	292	282	281
Saldo migratorio		88	66	44	-12	23
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	11,06
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	20,01

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	112
------------	--------	-----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	0
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	0
-------------	-------	---

Comunali	(Km.)	265
----------	-------	-----

Vicinali	(Km.)	0
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	C.C. N. 43 DEL 22.07.68 E SUCC. VARIANTI
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	G. REG. 2362 14.06.75 E SUCC. VARIANTI- P.A.T. ADOTTATO CON DEL. C.C. 69/14
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	Si	APPROV. PER SUCC. STRALCI

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No	
Artigianali	(S/N)	Si	VARI STRALCI IN ZONE DIVERSE
Commerciali	(S/N)	Si	DELIB. C.C. 239 DEL 03.12.93
Altri strumenti	(S/N)	Si	PIANO URBANO DEL TRAFFICO - C.C. 17/1998

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No	
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0	

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2015	2016	2017	2018
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	90	90	90	90
Scuole elementari	(num.)	4	4	4	4
	(posti)	472	472	472	472
Scuole medie	(num.)	4	4	4	4
	(posti)	346	346	346	346
Strutture per anziani	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	80	91	91	91

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	140	140	140	140
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	200	200	200	200
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	38	38	38	38
	(hq.)	180	180	180	180
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	185.000	185.000	185.000	185.000
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	8.869	8.869	8.869	8.869
Rete gas	(Km.)	65	65	65	65
Mezzi operativi	(num.)	4	4	4	4
Veicoli	(num.)	47	47	47	47
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	110	110	110	110

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2013		2014	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓		✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione del personale e Patto di stabilità (condizioni interne)

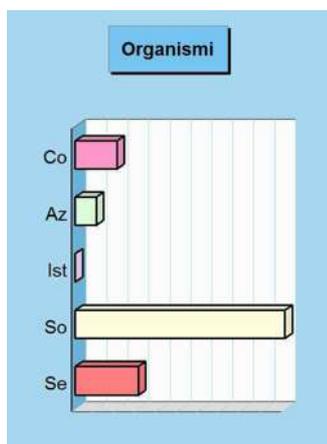
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del patto di stabilità, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.



ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia	2015	2016	2017	2018
Consorzi	(num.) 2	2	2	2
Aziende	(num.) 1	1	1	1
Istituzioni	(num.) 0	0	0	0
Società di capitali	(num.) 10	9	9	9
Servizi in concessione	(num.) 3	3	2	1
Totale	16	15	14	13

CEV

Enti associati
Attività e note

nr. 931 enti e 70 case di riposo
organizzazione a favore di enti e imprese consorziate di attività di acquisto di energia e consulenza in materia di risparmio energetico. Il consorzio non ha scopo di lucro.

BIBIONE LIVE - CONSROZIO DI PROMOZIONE TURISTICA

Enti associati
Attività e note

Provincia di Venezia, Comune di San Michele al Tagliamento, CCIAA di Venezia
promozione e commercializzazione prodotto turistico

Azienda Speciale Ida Zuzzi

Enti associati
Attività e note

Comune di San Michele al Tagliamento
gestione casa per anziani, assistenza domiciliare, minialloggi per anziani

San Michele Patrimonio e Servizi srl

Enti associati
Attività e note

Comune di San Michele al Tagliamento
gestione parcheggi a pagamento ed isola pedonale; gestione patrimonio immobiliare, erogazione servizi pubblici locali, realizzazione opere di interesse pubblico

Bibione Spiaggia srl

Enti associati	Diversi: Comune, Associazione Bibionese Albergatori, Associazione Locatori Privati, Agenzie, ASCOM, ecc.
Attività e note	Gestione servizi spiaggia

A.T.V.O. SPA

Enti associati	Provincia di Venezia, Comuni del Veneto Orientale, soc. private
Attività e note	servizio di trasporti locale

A.S.V.O. spa

Enti associati	Comuni del Veneto Orientale
Attività e note	servizi di raccolta e smaltimento rifiuti ed attività in materia ambientale

Nuova Pramaggiore s.r.l. in liquidazione

Enti associati	Provincia di Venezia, veneto Agricoltura, CCIAA di Venezia, Comuni diversi della Provincia di Venezia, ASCOM srl, ATVO SPA e soggetti privati diversi
Attività e note	valorizzazione e promozione immobiliare di beni propri Lo stato di liquidazione della società non permette previsioni in ordine alla data di effettiva cessazione dell'attività della società per gli esercizi prossimi

Residenza Veneziana srl

Enti associati	ATER di Venezia e Comuni diversi della Regione Veneto
Attività e note	Valorizzazione, compravendita e promozione immobiliare di beni propri La partecipazione è stata dismessa come da piano di razionalizzazione del C.C. n. 13 del 24.03.15 nel corso del 2015

Rest'Arte Alvisopoli srl in liquidazione

Enti associati	diversi (Provincia di Venezia e comuni diversi)
Attività e note	attività formativa di animazione, gestione, recupero e restauro, informativa, didattica e promozionale di iniziative culturali e formative non finalizzate al rilascio di diplomi. Lo stato di liquidazione della società non permette previsioni in ordine alla data di effettiva cessazione dell'attività della società per gli esercizi prossimi.

Veritas spa

Enti associati	Comuni del Veneto
Attività e note	Servizi relativi alla gestione integrata dei rifiuti e dell'ambiente (attività di raccolta, trattamento, smaltimento dei rifiuti e recupero dei materiali)

CAIBT spa ora Livenza Tagliamento Acque spa

Enti associati	Comuni del Veneto Orientale
Attività e note	Gestione del servizio idrico integrato

CAIBT Patrimonio spa

Enti associati	Comuni del Veneto Orientale
Attività e note	gestione del servizio idrico integrato

Riscossione ed accertamento imposta pubblicità e pubbliche affissioni

Soggetti che svolgono i servizi	A.I.P.A. Spa - dal 01.07.2015 subentro MAZAL GLOBAL SOLUTIONS SRL
Attività e note	

Servizio di illuminazione votiva cimiteri comunali

Soggetti che svolgono i servizi	ABACO spa di Montebelluna (TV)
Attività e note	periodo di nove anni da marzo 2010

Gestione transenne parapetonali miste a pubblicità e imp. modulari segnal.

Soggetti che svolgono i servizi	periodo in atto maggio 2015-aprile 2017
Attività e note	

Considerazioni e valutazioni

A tutte le società partecipate verrà richiesto, per quanto di propria competenza:

- di attuare politiche di efficientamento e di incremento della produttività che, nel rispetto dei livelli di servizio offerti, tendano al contenimento dei costi di gestione ai sensi dell'art. 1 c. 553 L. 147/2013;

- di attuare politiche del personale che, compatibilmente con il settore di operatività, contribuiscano al complessivo obiettivo di riduzione della spesa nella pubblica amministrazione come previsto dal D.L. 112/2008, art. 18 c. 2-bis.

Sugli organismi partecipati saranno inoltre implementate specifiche attività di controllo e di verifica periodica.

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

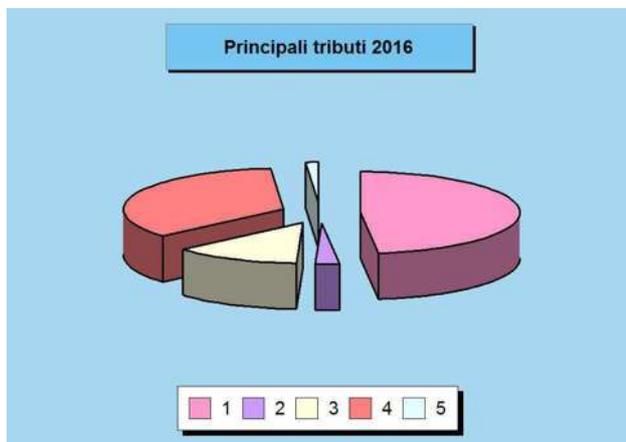
Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.



La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2016		Stima gettito 2017-18	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
1 IMU	9.700.000,00	48,2 %	9.700.000,00	9.700.000,00
2 ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	501.000,00	2,5 %	501.000,00	501.000,00
3 IMPOSTA DI SOGGIORNO	2.600.000,00	12,9 %	2.600.000,00	2.600.000,00
4 TARI	7.066.000,00	35,1 %	7.066.000,00	7.066.000,00
5 IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBL. AFFISS.	260.000,00	1,3 %	260.000,00	260.000,00
Totale	20.127.000,00	100,0 %	20.127.000,00	20.127.000,00

Denominazione	IMU
Indirizzi	- DELIBERAZIONE C.C. N. 43 DEL 28.07.2015 "IUC - IMPOSTA UNICA COMUNALE: APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'ANNO 2015 RELATIVE ALLE COMPONENTI IMU (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA) E TASI (TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI) - REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - COMPONENTI IMU E TASI - APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 52 DEL 22.07.2014 - SUCC. MOD. ED INTEG. DEL C.C. N. 25 DEL 14.05.2015
Gettito stimato	2016: € 9.700.000,00 2017: € 9.700.000,00 2018: € 9.700.000,00

Denominazione Indirizzi	<p>ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF</p> <p>- DELIBERAZIONE C.C. N. 51 DEL 22/07/2014 "ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE ANNO 2014: DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE"</p> <p>- DELIBERAZIONE N. 48 DEL 28.07.2015 - CONFERMA ALIQUOTE DI CUI ALLA DEL. C.C. 51 DEL 22.07.2014 PER L'ANNO 2015</p>
Gettito stimato	<p>2016: € 501.000,00</p> <p>2017: € 501.000,00</p> <p>2018: € 501.000,00</p>
Denominazione Indirizzi	<p>IMPOSTA DI SOGGIORNO</p> <p>- DELIBERAZIONE C.C. N. 44 DEL 20.04.2012 - ISTITUZIONE IMPOSTA DI SOGGIORNO CON DECORRENZA ANNUALITA' D'IMPOSTA 2013 ED E' STATO APPROVATO IL REGOLAMENTO, FISSANDO LE RELATIVE ALIQUOTE IN VIGORE PER L'ANNO 2013</p> <p>-DEL. C.C. N. 12 DEL 21.03.2013 DI MODIFICA DEL REGOLAMENTO DI CUI ALLA DEL. C.C. 44 DEL 20.04.2012</p> <p>- DEL G.C. N. 82 DEL 30.04.2013 "TARIFE DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO 2013"</p> <p>- DEL. G.C. N. 188 DEL 17.07.2014 "IMPOSTA DI SOGGIORNO: DETERMINAZIONE DEL PERIODO DI APPLICAZIONE DEL TRIBUTO E CONFERMA PER L'ANNO 2014 DELLE TARIFFE APPROVATE CON G.C. N. 82/2013"</p> <p>- DEL. G.C. N. 11 DEL 22.01.2015 "IMPOSTA DI SOGGIORNO: DETERMINAZIONE DEL PERIODO DI APPLICAZIONE DEL TRIBUTO E CONFERMA PER L'ANNO 2015 DELLE TARIFFE APPLICATE NEL 2014"</p> <p>- DEL. G.C. N. 64 DEL 12.03.2015 "IMPOSTA DI SOGGIORNO: NUOVE STRUTTURE RICETTIVE ALL'ARIA APERTA E DEFINIZIONE DELLE RELATIVE TARIFFE"</p>
Gettito stimato	<p>2016: € 2.600.000,00</p> <p>2017: € 2.600.000,00</p> <p>2018: € 2.600.000,00</p>
Denominazione Indirizzi	<p>TARI</p> <p>- DEL. C.C. N. 44 E N. 45 DEL 28.07.2015 DI APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E LE RELATIVE TARIFFE PER L'ANNO 2015 DELLA IUC, IMPOSTA UNICA COMUNALE, COMPONENTE TARI - TASSA SUI RIFIUTI</p> <p>- DEL. C.C. N. 39 DEL 29.05.2014 "APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - COMPONENTE TARI"</p>
Gettito stimato	<p>2016: € 7.066.000,00</p> <p>2017: € 7.066.000,00</p> <p>2018: € 7.066.000,00</p>
Denominazione Indirizzi	<p>IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBL. AFFISS.</p> <p>- TARIFFE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE G.C. N. 1 DEL 7.1.2002 "IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI. DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2002"</p> <p>- DEL. C.C. N. 112 DEL 16.11.2001 DI APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA PUBBLICITA' E DEL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI ", SUCC. MOD. ED INTEG. CON DEL. C.C. N. 9 DEL 03.02.2004, DEL. C.C. N. 54 DEL 15.05.2006 E N. 101 DEL 27.09.2012, DA ULTIMO CON DEL. C.C. N. 34 DEL 30.05.2013</p>
Gettito stimato	<p>2016: € 260.000,00</p> <p>2017: € 260.000,00</p> <p>2018: € 260.000,00</p>

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2016		Stima gettito 2017-18	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
1 IMPIANTI SPORTIVI	20.000,00	10,8 %	20.000,00	20.000,00
2 MENSE SCOLASTICHE	115.000,00	61,8 %	115.000,00	115.000,00
3 COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	14.000,00	7,5 %	14.000,00	14.000,00
4 CORSI EXTRASCOLASTICI	4.000,00	2,2 %	4.000,00	4.000,00
5 CENTRI ESTIVI	33.000,00	17,7 %	33.000,00	33.000,00
Totale	186.000,00	100,0 %	186.000,00	186.000,00

Denominazione IMPIANTI SPORTIVI
 Indirizzi
 Gettito stimato 2016: € 20.000,00
 2017: € 20.000,00
 2018: € 20.000,00

Denominazione MENSE SCOLASTICHE
 Indirizzi
 Gettito stimato 2016: € 115.000,00
 2017: € 115.000,00
 2018: € 115.000,00

Denominazione COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI
 Indirizzi
 Gettito stimato 2016: € 14.000,00
 2017: € 14.000,00
 2018: € 14.000,00

Denominazione CORSI EXTRASCOLASTICI
 Indirizzi
 Gettito stimato 2016: € 4.000,00
 2017: € 4.000,00
 2018: € 4.000,00

Denominazione CENTRI ESTIVI
 Indirizzi
 Gettito stimato 2016: € 33.000,00
 2017: € 33.000,00
 2018: € 33.000,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

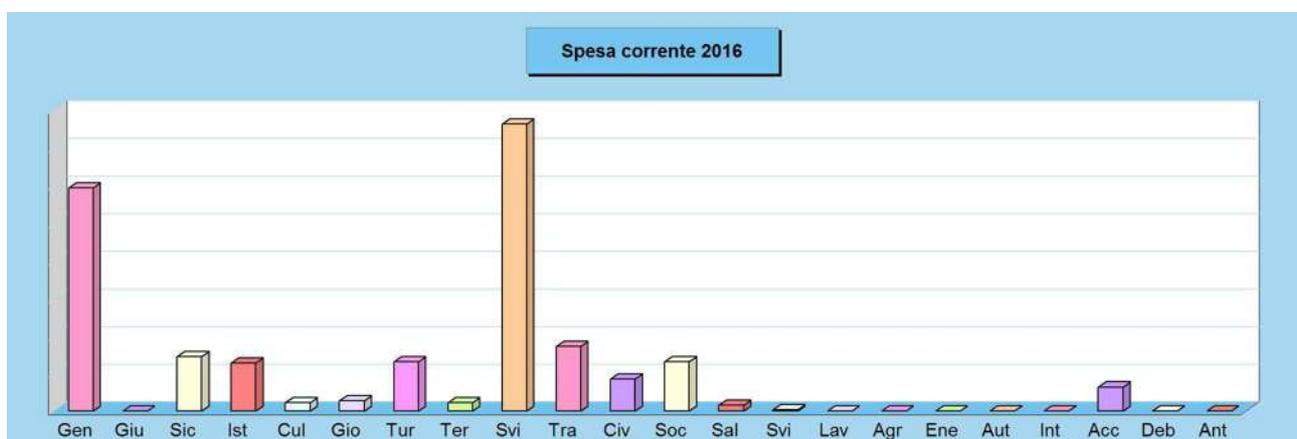
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2016		Programmazione 2017-18	
		Prev. 2016	Peso	Prev. 2017	Prev. 2018
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	5.925.968,96	25,8 %	5.014.855,93	4.982.652,83
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	1.435.514,00	6,3 %	1.384.937,00	1.384.937,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	1.273.266,74	5,5 %	1.242.235,76	1.239.359,71
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	221.149,06	1,0 %	203.612,00	203.612,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	262.435,52	1,1 %	251.898,59	251.335,01
07 Turismo	Tur	1.302.996,74	5,7 %	1.081.655,59	1.080.249,57
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	209.500,00	0,9 %	189.500,00	189.500,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	7.630.437,66	33,2 %	7.751.809,57	7.547.287,91
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	1.716.407,67	7,5 %	1.622.734,27	1.605.153,21
11 Soccorso civile	Civ	841.900,00	3,7 %	441.900,00	441.900,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	1.308.680,27	5,7 %	1.302.709,26	1.298.897,47
13 Tutela della salute	Sal	152.000,00	0,7 %	152.000,00	152.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	31.158,36	0,1 %	30.132,73	29.054,24
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	633.240,11	2,8 %	543.129,11	508.129,11
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		22.944.655,09	100,0 %	21.213.109,81	20.914.068,06



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2016-18 per fonti di finanziamento (prima parte)

Denominazione	Ris.generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
01 Servizi generali e istituzionali	15.356.116,40	168.150,00	134.712,96	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	3.364.146,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	3.351.902,34	51.000,00	959.000,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	610.373,06	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	739.748,45	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	1.356.964,70	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	348.499,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	5.488.189,99	0,00	422.878,50	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	4.751.535,02	0,00	1.376.000,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	83.800,00	0,00	1.600.000,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	4.072.767,83	0,00	90.000,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	456.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	153.164,88	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.684.498,33	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	41.817.706,00	219.150,00	4.582.591,46	0,00	0,00

Riepilogo Missioni 2016-18 per fonti di finanziamento (seconda parte)

Denominazione	Cassa DD.PP.	Altri debiti	Altre entrate	Ris.servizi	Tot.generale
01 Servizi generali e istituzionali	0,00	0,00	1.002.624,12	0,00	16.661.603,48
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	1.192.052,34	0,00	4.556.198,34
04 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	361.100,71	513.000,00	5.236.003,05
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	0,00	0,00	260.303,83	16.500,00	887.176,89
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	1.770.510,65	60.000,00	2.570.259,10
07 Turismo	0,00	0,00	5.267.804,00	0,00	6.624.768,70
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	622.135,62	0,00	970.634,62
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	0,00	21.418.697,98	0,00	27.329.766,47
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.200.000,00	0,00	9.955.742,45	0,00	17.283.277,47
11 Soccorso civile	0,00	0,00	66.888,67	0,00	1.750.688,67
12 Politica sociale e famiglia	0,00	0,00	447.982,00	42.000,00	4.652.749,83
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	456.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	2.922,47	0,00	156.087,35
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	1.684.498,33
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.200.000,00	0,00	42.368.764,84	631.500,00	90.819.712,30

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

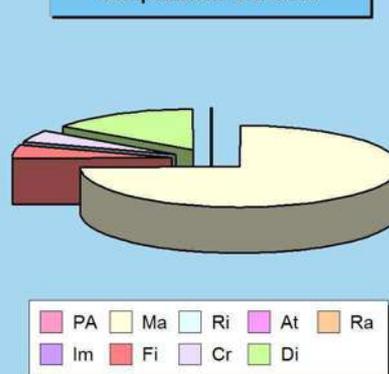
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	31.937,45
Immobilizzazioni materiali	64.806.023,20
Immobilizzazioni finanziarie	4.622.124,80
Rimanenze	0,00
Crediti	4.215.635,09
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	13.123.160,27
Ratei e risconti attivi	28.349,56
Totale	86.827.230,37

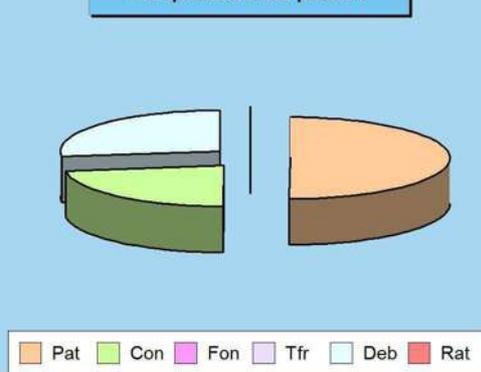
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	43.500.767,57
Conferimenti	19.770.742,33
Fondo per rischi ed oneri	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	23.538.104,47
Ratei e risconti passivi	17.616,00
Totale	86.827.230,37

Composizione del passivo



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

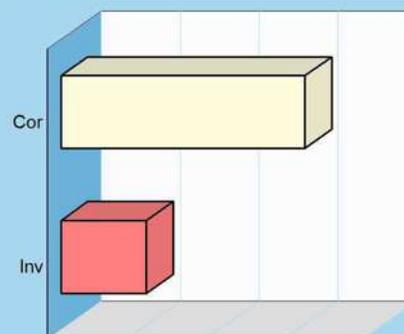
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2016

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	1.341.702,82	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	206.550,58	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		240.000,00
Trasferimenti in conto capitale		302.600,00
Totale	1.548.253,40	542.600,00

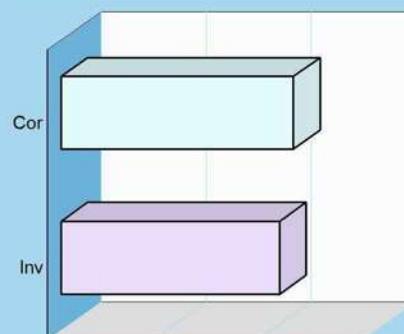
Contributi e trasferimenti 2016



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2017-18

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	1.863.038,64	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	351.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		2.080.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	2.214.038,64	2.080.000,00

Contributi e trasferimenti 2017-18



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2014	2014	2014
Tit.1 - Tributarie	20.781.172,85	20.781.172,85	20.781.172,85
Tit.2 - Trasferimenti correnti	1.100.345,57	1.100.345,57	1.100.345,57
Tit.3 - Extratributarie	2.959.962,81	2.959.962,81	2.959.962,81
Somma	24.841.481,23	24.841.481,23	24.841.481,23
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	2.484.148,12	2.484.148,12	2.484.148,12

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2016	2017	2018
Interessi su mutui	761.459,61	722.789,67	683.747,92
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	761.459,61	722.789,67	683.747,92
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	761.459,61	722.789,67	683.747,92

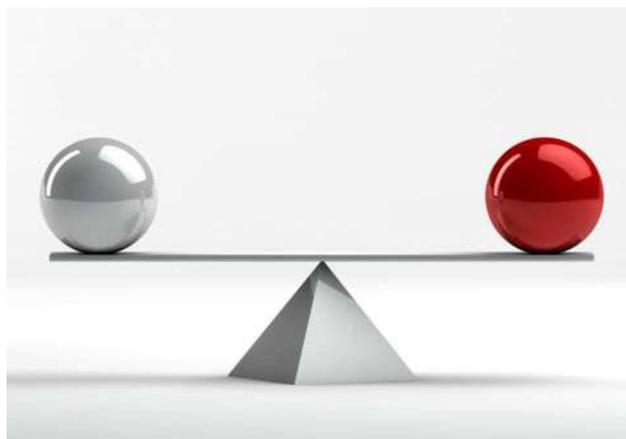
Verifica prescrizione di legge

	2016	2017	2018
Limite teorico interessi	2.484.148,12	2.484.148,12	2.484.148,12
Esposizione effettiva	761.459,61	722.789,67	683.747,92
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	1.722.688,51	1.761.358,45	1.800.400,20

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

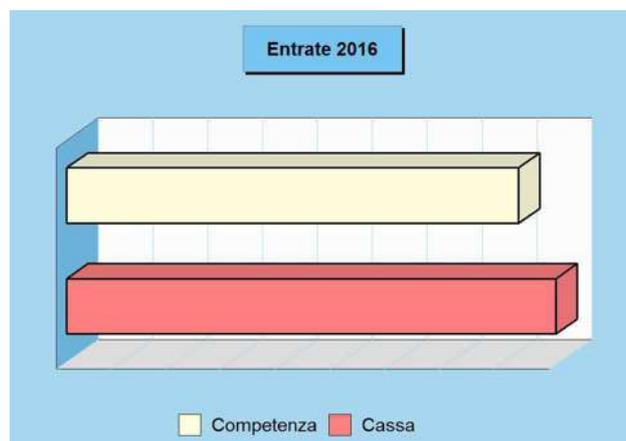
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



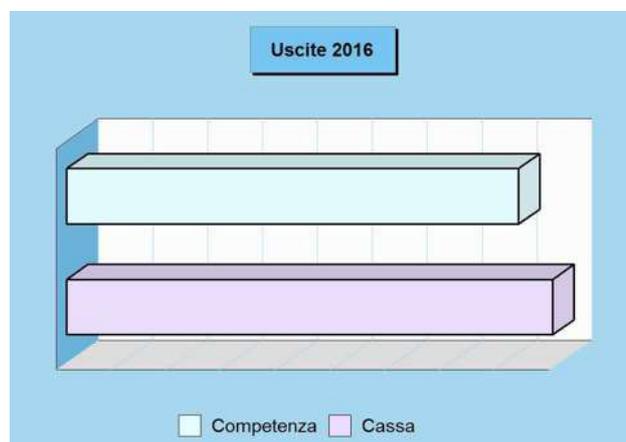
Entrate 2016

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	20.377.600,00	19.555.113,69
Trasferimenti	1.548.253,40	1.947.831,83
Extratributarie	2.928.408,02	3.213.265,88
Entrate C/capitale	1.547.600,00	1.700.062,86
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	113.096,69
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	4.623.493,71	4.788.773,77
Fondo pluriennale	8.412.404,20	-
Avanzo applicato	1.771.000,00	-
Fondo cassa iniziale	-	13.286.629,04
Totale	41.208.759,33	44.604.773,76



Uscite 2016

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	22.944.655,09	25.214.865,47
Spese C/capitale	12.842.616,36	13.136.977,66
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	797.994,17	797.994,17
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	4.623.493,71	5.184.477,33
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	41.208.759,33	44.334.314,63



Entrate biennio 2017-18

Denominazione	2017	2018
Tributi	20.307.600,00	20.307.600,00
Trasferimenti	1.207.019,32	1.007.019,32
Extratributarie	2.823.104,02	2.823.104,02
Entrate C/capitale	2.657.000,00	1.902.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	1.200.000,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	4.623.493,71	4.623.493,71
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	31.618.217,05	31.863.217,05

Uscite biennio 2017-18

Denominazione	2017	2018
Spese correnti	21.213.109,81	20.914.068,06
Spese C/capitale	4.976.000,00	5.481.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	805.613,53	844.655,28
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	4.623.493,71	4.623.493,71
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	31.618.217,05	31.863.217,05

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	20.377.600,00
Trasferimenti correnti	(+)	1.548.253,40
Extratributarie	(+)	2.928.408,02
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	1.889.000,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		22.965.261,42
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	777.387,84
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		777.387,84
Totale		23.742.649,26

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	22.944.655,09
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	797.994,17
Impieghi ordinari		23.742.649,26
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		23.742.649,26

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	1.547.600,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		1.547.600,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	7.635.016,36
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	1.771.000,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	1.889.000,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		11.295.016,36
Totale		12.842.616,36

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	12.842.616,36
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		12.842.616,36
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		12.842.616,36

Riepilogo entrate 2016

Correnti	(+)	23.742.649,26
Investimenti	(+)	12.842.616,36
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		36.585.265,62
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	4.623.493,71
Altre entrate		4.623.493,71
Totale bilancio		41.208.759,33

Riepilogo uscite 2016

Correnti	(+)	23.742.649,26
Investimenti	(+)	12.842.616,36
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		36.585.265,62
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	4.623.493,71
Altre uscite		4.623.493,71
Totale bilancio		41.208.759,33

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

NOTA TECNICA DI LETTURA: L'esposizione del trend storico sconta l'assenza dei dati 2013/2014 per mancanza dei dati aggregati per detti esercizi in base ai nuovi schemi della contabilità armonizzata introdotti a partire dall'anno 2015. L'elaborazione automatica dei dati non supportando tale eccezione espone un trend "anomalo".

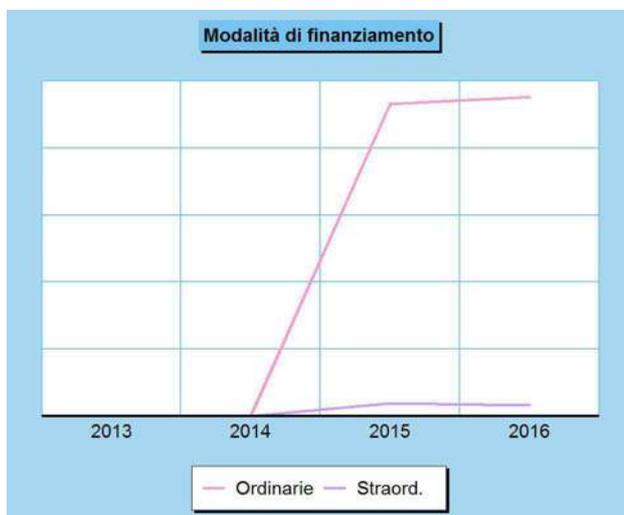
Fabbisogno 2016

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	23.742.649,26	23.742.649,26
Investimenti	12.842.616,36	12.842.616,36
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	4.623.493,71	4.623.493,71
Totale	41.208.759,33	41.208.759,33



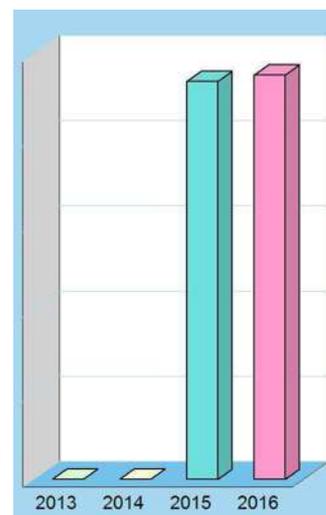
Finanziamento bilancio corrente 2016

Entrate		2016
Tributi	(+)	20.377.600,00
Trasferimenti correnti	(+)	1.548.253,40
Extratributarie	(+)	2.928.408,02
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	1.889.000,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		22.965.261,42
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	777.387,84
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		777.387,84
Totale		23.742.649,26



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2013	2014	2015
Tributi (+)		0,00	0,00	20.281.700,00
Trasferimenti correnti (+)		0,00	0,00	1.359.049,17
Extratributarie (+)		0,00	0,00	2.904.605,73
Entr. correnti spec. per investimenti (-)		0,00	0,00	2.090.000,00
Entr. correnti gen. per investimenti (-)		0,00	0,00	5.000,00
Risorse ordinarie		0,00	0,00	22.450.354,90
FPV stanziato a bilancio corrente (+)		0,00	0,00	912.400,90
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)		0,00	0,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti (+)		0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (+)		0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		0,00	0,00	912.400,90
Totale		0,00	0,00	23.362.755,80



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

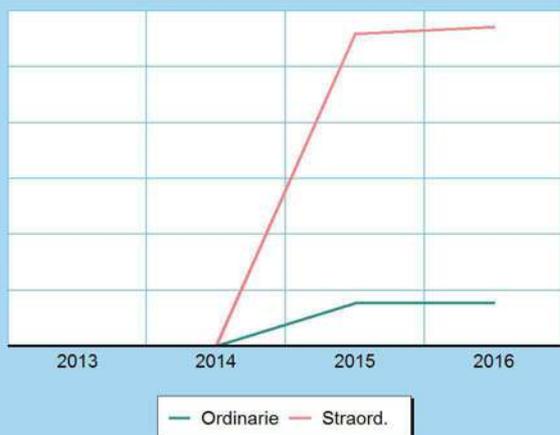
NOTA TECNICA DI LETTURA: L'esposizione del trend storico sconta l'assenza dei dati 2013/2014 per mancanza dei dati aggregati per detti esercizi in base ai nuovi schemi della contabilità armonizzata introdotti a partire dall'anno 2015. L'elaborazione automatica dei dati non supportando tale eccezione espone un trend "anomalo".



Fabbisogno 2016

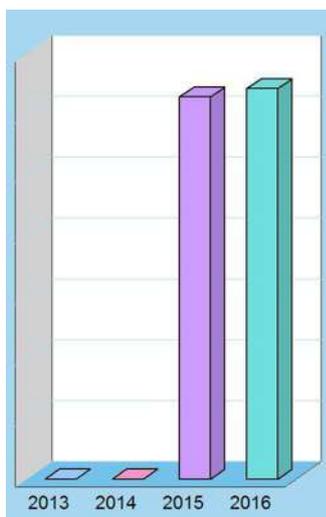
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	23.742.649,26	23.742.649,26
Investimenti	12.842.616,36	12.842.616,36
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	4.623.493,71	4.623.493,71
Totale	41.208.759,33	41.208.759,33

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2016

Entrate		2016
Entrate in C/capitale	(+)	1.547.600,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		1.547.600,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	7.635.016,36
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	1.771.000,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	1.889.000,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		11.295.016,36
Totale		12.842.616,36



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2013	2014	2015
Entrate in C/capitale (+)	0,00	0,00	1.523.920,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	0,00	0,00	1.523.920,00
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	0,00	0,00	4.847.921,79
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00	0,00	4.073.665,56
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	0,00	2.095.000,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	27.346,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	0,00	0,00	11.043.933,35
Totale	0,00	0,00	12.567.853,35

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

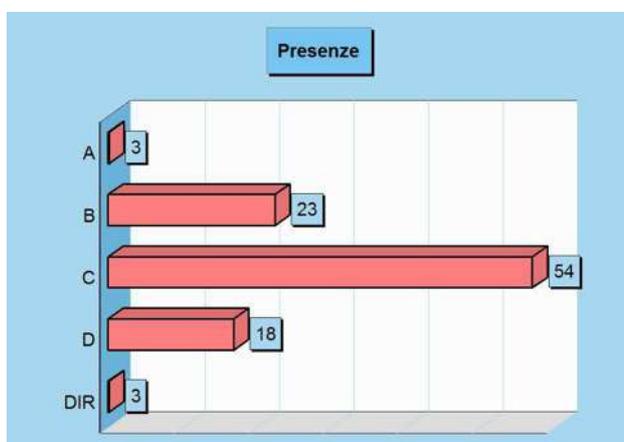


NOTA TECNICA DI LETTURA DATI:

In merito al dato "personale fuori ruolo" si specifica che lo stesso rappresenta il fabbisogno di personale a tempo determinato rapportato ad unità/anno.

Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A	Presente in 2 aree	3	3
B	Presente in 3 aree	27	23
C	Presente in 6 aree	72	54
D	Presente in 6 aree	27	18
DIR	Presente in 5 aree	5	3
	Personale di ruolo	134	101
	Personale fuori ruolo		9
	Totale		110



Area: Tecnica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A	ESECUTORE	2	2
B	COLLABORATORE	14	11
C	ISTRUTTORE	10	8

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	7	6
DIR	Dirigenti	1	1

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C	ISTRUTTORE	9	7
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	5	4

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
DIR	Dirigenti	1	0

Area: Vigilanza

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C	ISTRUTTORE	28	16
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	3	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
DIR	Dirigenti	1	1

Area: Demografica-statistica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B	COLLABORATORE	1	1
C	ISTRUTTORE	4	4

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	2	0

Area: Uso e assetto del territorio

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C	ISTRUTTORE	8	8
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	3	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
DIR	Dirigenti	1	1

Area: Settore Amministrativo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A	ESECUTORE	1	1
B	COLLABORATORE	12	11
C	ISTRUTTORE	13	11

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	7	6
DIR	Dirigenti	1	0

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

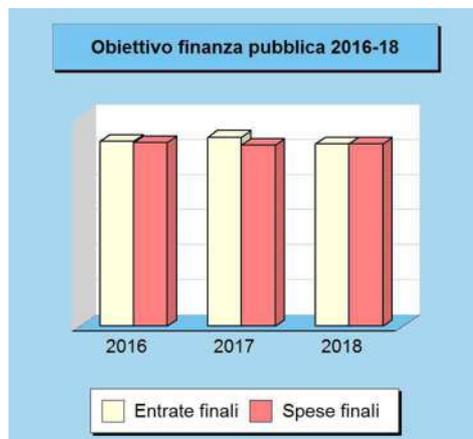
Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.



Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà comunale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.



Obiettivo di finanza pubblica 2016-18

Composizione entrate

		Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Tributi (Tit.1/E)	(+)	20.377.600,00	20.307.600,00	20.307.600,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	1.548.253,40	1.207.019,32	1.007.019,32
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	2.928.408,02	2.823.104,02	2.823.104,02
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	1.547.600,00	2.657.000,00	1.902.000,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Importo complessivo	(+)	8.412.404,20	0,00	0,00
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Quota da indebitamento	(-)	8.412.404,20	0,00	0,00
Trasferimento Fondo TASI 2016 (dal Tit.2/E)	(-)	27.776,27	0,00	0,00
Acquisizione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		26.374.085,15	26.994.723,34	26.039.723,34

Composizione uscite

		Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	22.944.655,09	21.213.109,81	20.914.068,06
Spese in conto capitale (Tit.2/U)	(+)	12.842.616,36	4.976.000,00	5.481.000,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato in uscita (FPV/U) - Quota da indebitamento	(-)	8.412.404,20	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Fondo spese e rischi futuri	(-)	510.000,00	10.000,00	10.000,00
Interventi edilizia scolastica (dal Tit.2/U)	(-)	275.000,00	0,00	0,00
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		26.239.867,25	25.829.109,81	26.035.068,06

Saldo previsto

		Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Entrate finali (ai fini obiettivo finanza pubblica)	(+)	26.374.085,15	26.994.723,34	26.039.723,34
Spese finali (ai fini obiettivo finanza pubblica)	(-)	26.239.867,25	25.829.109,81	26.035.068,06
Saldo		134.217,90	1.165.613,53	4.655,28

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

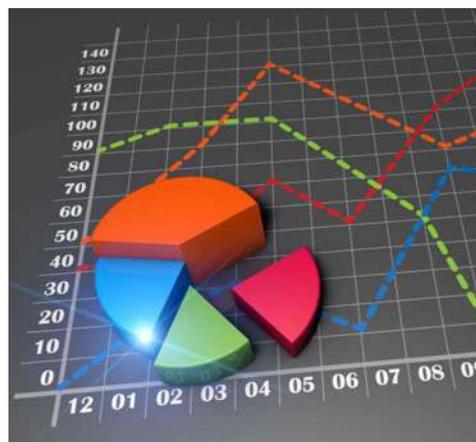
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

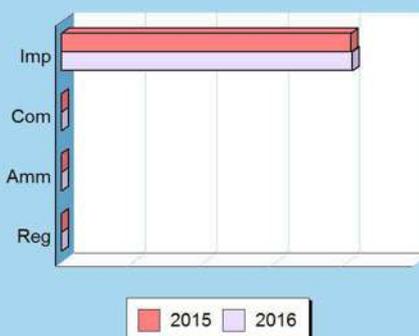


NOTA TECNICA DI LETTURA: L'esposizione del trend storico sconta l'assenza dei dati 2013/2014 per mancanza dei dati aggregati per detti esercizi in base ai nuovi schemi della contabilità armonizzata introdotti a partire dall'anno 2015. L'elaborazione automatica dei dati non supportando tale eccezione espone un trend "anomalo".

Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2015	2016
	95.900,00	20.281.700,00	20.377.600,00
Composizione			
		2015	2016
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		20.281.700,00	20.377.600,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		0,00	0,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		20.281.700,00	20.377.600,00

Scostamento 2015-16



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Imposte, tasse	0,00	0,00	20.281.700,00	20.377.600,00	20.307.600,00	20.307.600,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	20.281.700,00	20.377.600,00	20.307.600,00	20.307.600,00

TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

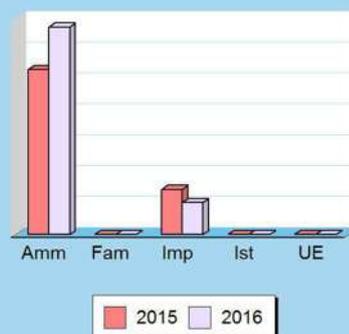


NOTA TECNICA DI LETTURA: L'esposizione del trend storico sconta l'assenza dei dati 2013/2014 per mancanza dei dati aggregati per detti esercizi in base ai nuovi schemi della contabilità armonizzata introdotti a partire dall'anno 2015. L'elaborazione automatica dei dati non supportando tale eccezione espone un trend "anomalo".

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2015	2016
	189.204,23	1.359.049,17	1.548.253,40
Composizione		2015	2016
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		1.067.054,01	1.341.702,82
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		291.995,16	206.550,58
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		1.359.049,17	1.548.253,40

Scostamento 2015-16



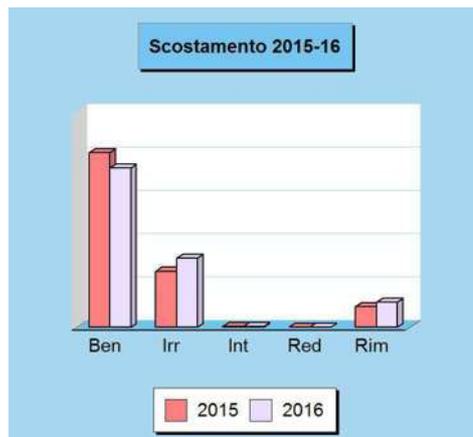
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	0,00	0,00	1.067.054,01	1.341.702,82	1.031.519,32	831.519,32
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	291.995,16	206.550,58	175.500,00	175.500,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	1.359.049,17	1.548.253,40	1.207.019,32	1.007.019,32

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



NOTA TECNICA DI LETTURA: L'esposizione del trend storico sconta l'assenza dei dati 2013/2014 per mancanza dei dati aggregati per detti esercizi in base ai nuovi schemi della contabilità armonizzata introdotti a partire dall'anno 2015. L'elaborazione automatica dei dati non supportando tale eccezione espone un trend "anomalo".

Entrate extratributarie			
Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2015	2016
	23.802,29	2.904.605,73	2.928.408,02
Composizione		2015	2016
Vendita beni e servizi (Tip.100)		2.015.568,98	1.837.788,02
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		646.000,00	796.000,00
Interessi (Tip.300)		6.850,00	5.700,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		236.186,75	288.920,00
Totale		2.904.605,73	2.928.408,02



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)						
Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Beni e servizi	0,00	0,00	2.015.568,98	1.837.788,02	1.838.484,02	1.838.484,02
Irregolarità e illeciti	0,00	0,00	646.000,00	796.000,00	796.000,00	796.000,00
Interessi	0,00	0,00	6.850,00	5.700,00	5.700,00	5.700,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	0,00	0,00	236.186,75	288.920,00	182.920,00	182.920,00
Totale	0,00	0,00	2.904.605,73	2.928.408,02	2.823.104,02	2.823.104,02

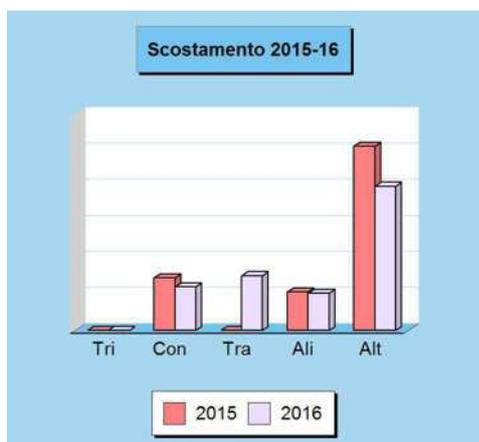
ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



NOTA TECNICA DI LETTURA: L'esposizione del trend storico sconta l'assenza dei dati 2013/2014 per mancanza dei dati aggregati per detti esercizi in base ai nuovi schemi della contabilità armonizzata introdotti a partire dall'anno 2015. L'elaborazione automatica dei dati non supportando tale eccezione espone un trend "anomalo"



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2015	2016
(intero titolo)	23.680,00	1.523.920,00	1.547.600,00
Composizione		2015	2016
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		290.920,00	240.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	302.600,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		213.000,00	205.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		1.020.000,00	800.000,00
Totale		1.523.920,00	1.547.600,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2013	2014	2015	2016	2017	2018
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	0,00	0,00	290.920,00	240.000,00	1.420.000,00	660.000,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	302.600,00	0,00	0,00
Alienazione beni	0,00	0,00	213.000,00	205.000,00	337.000,00	242.000,00
Altre entrate in C/cap.	0,00	0,00	1.020.000,00	800.000,00	900.000,00	1.000.000,00
Totale	0,00	0,00	1.523.920,00	1.547.600,00	2.657.000,00	1.902.000,00

RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

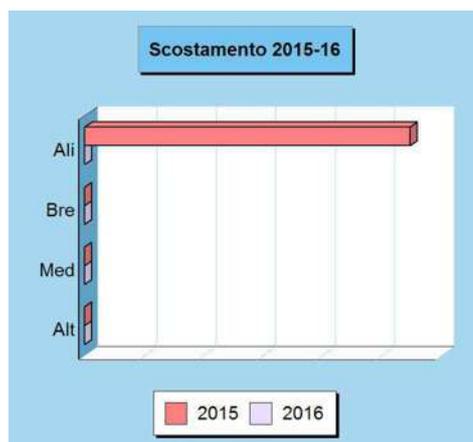


NOTA TECNICA DI LETTURA: L'esposizione del trend storico sconta l'assenza dei dati 2013/2014 per mancanza dei dati aggregati per detti esercizi in base ai nuovi schemi della contabilità armonizzata introdotti a partire dall'anno 2015. L'elaborazione automatica dei dati non supportando tale eccezione espone un trend "anomalo"

Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5 (intero titolo)	Variazione	2015	2016
	-27.346,00	27.346,00	0,00

Composizione	2015	2016
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)	27.346,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)	0,00	0,00
Totale	27.346,00	0,00



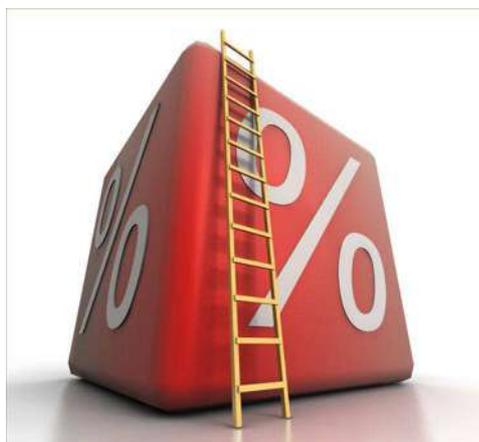
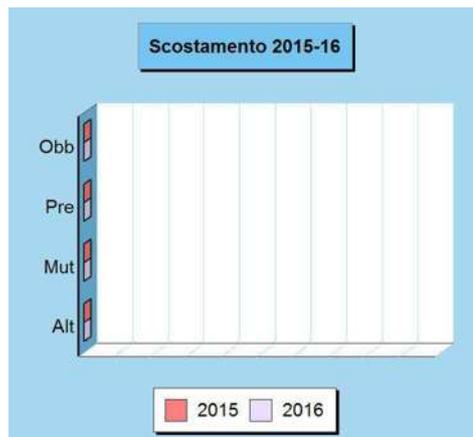
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	27.346,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	27.346,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2015	2016
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2015	2016
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

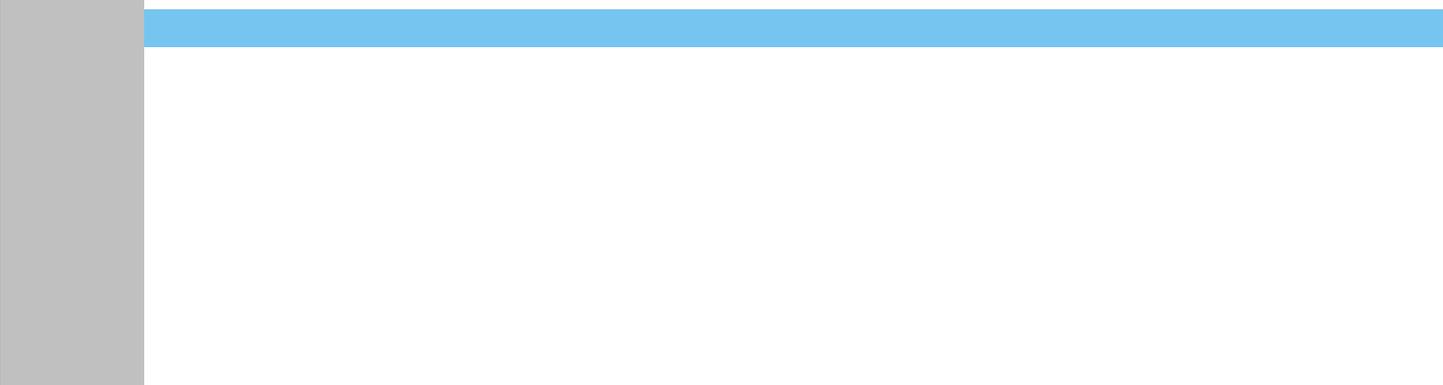
Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

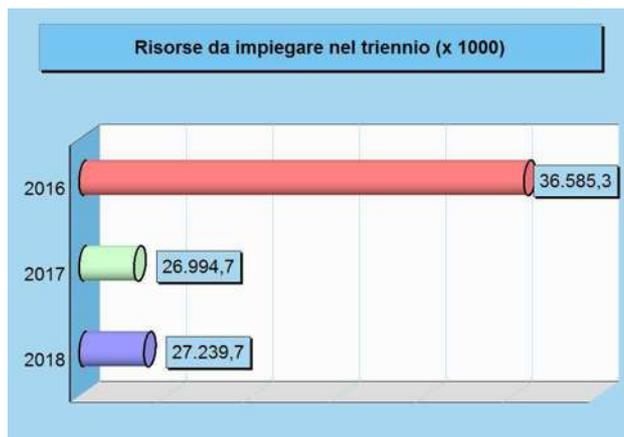
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

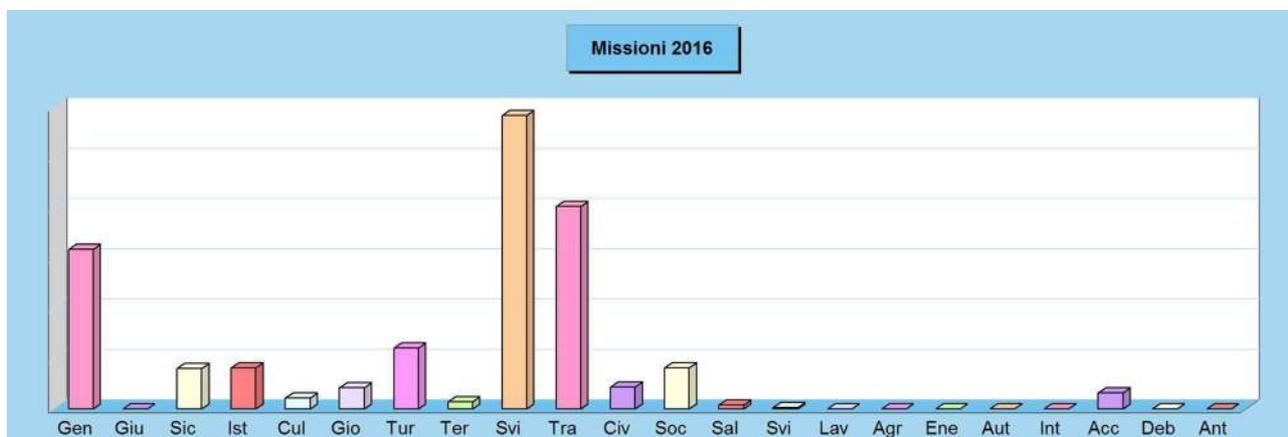
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2016	2017	2018
01 Servizi generali e istituzionali	6.347.107,22	5.169.748,13	5.144.748,13
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.608.324,34	1.473.937,00	1.473.937,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.634.261,61	2.270.870,72	1.330.870,72
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	429.952,89	213.612,00	243.612,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	823.760,14	783.249,48	963.249,48
07 Turismo	2.403.322,90	1.110.722,90	3.110.722,90
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	284.634,62	390.500,00	295.500,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	11.665.161,79	8.024.802,34	7.639.802,34
10 Trasporti e diritto alla mobilità	8.047.834,39	4.860.221,54	4.375.221,54
11 Soccorso civile	866.888,67	441.900,00	441.900,00
12 Politica sociale e famiglia	1.634.799,51	1.508.975,16	1.508.975,16
13 Tutela della salute	152.000,00	152.000,00	152.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	53.977,43	51.054,96	51.054,96
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	633.240,11	543.129,11	508.129,11
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Programmazione effettiva	36.585.265,62	26.994.723,34	27.239.723,34



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

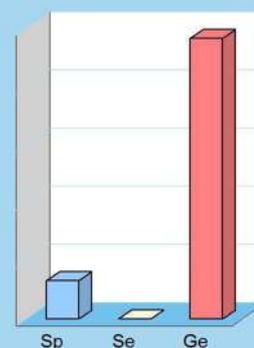
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	80.920,00	43.615,00	43.615,00
Regione	(+)	44.904,32	44.904,32	44.904,32
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	529.601,53	236.511,29	236.511,30
Entrate specifiche		655.425,85	325.030,61	325.030,62
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	5.691.681,37	4.844.717,52	4.819.717,51
Totale		6.347.107,22	5.169.748,13	5.144.748,13

Risorse 2016



Proventi dei servizi (analisi)

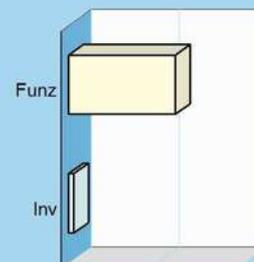
Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.925.968,96	5.014.855,93	4.982.652,83
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	131.048,02	137.892,20	145.095,30
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		6.057.016,98	5.152.748,13	5.127.748,13
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	290.090,24	17.000,00	17.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		290.090,24	17.000,00	17.000,00
Totale		6.347.107,22	5.169.748,13	5.144.748,13

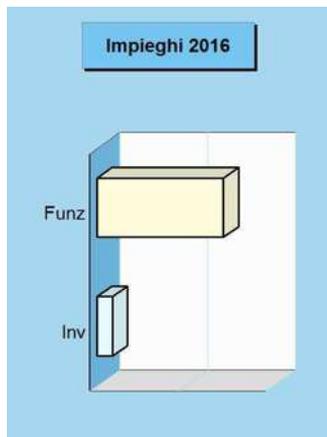
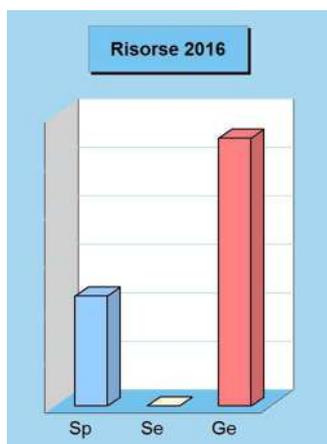
Impieghi 2016



ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	453.224,34	369.414,00	369.414,00
Entrate specifiche	453.224,34	369.414,00	369.414,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	1.155.100,00	1.104.523,00	1.104.523,00
Totale	1.608.324,34	1.473.937,00	1.473.937,00

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00

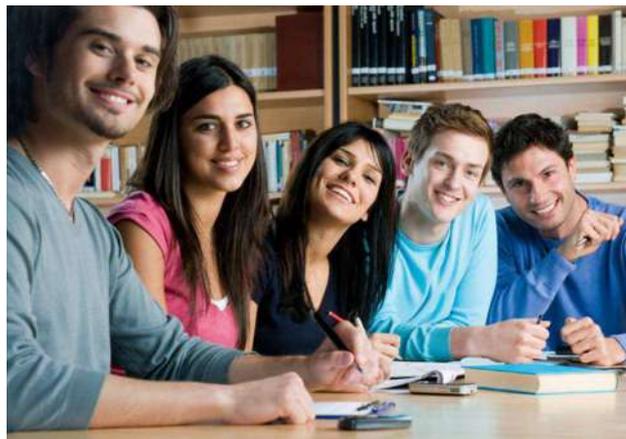
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	1.435.514,00	1.384.937,00	1.384.937,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	1.435.514,00	1.384.937,00	1.384.937,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	172.810,34	89.000,00	89.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	172.810,34	89.000,00	89.000,00
Totale	1.608.324,34	1.473.937,00	1.473.937,00

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

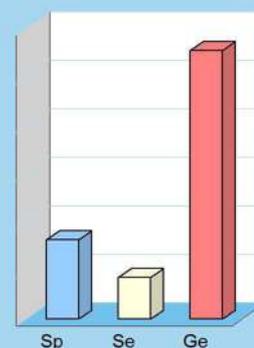
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	17.000,00	17.000,00	17.000,00
Regione	(+)	189.000,00	765.000,00	5.000,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	121.100,71	210.000,00	30.000,00
Entrate specifiche		327.100,71	992.000,00	52.000,00
Proventi dei servizi	(+)	171.000,00	171.000,00	171.000,00
Quote di risorse generali	(+)	1.136.160,90	1.107.870,72	1.107.870,72
Totale		1.634.261,61	2.270.870,72	1.330.870,72

Risorse 2016



Proventi dei servizi (analisi)

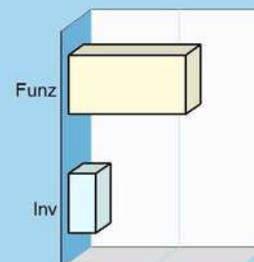
Origine finanziamento		2016	2017	2018
SC. MAT- MENSA		140.000,00	140.000,00	140.000,00
TRASPORTO SCOLASTICO		30.000,00	30.000,00	30.000,00
SERV. RICICLAGG. LIBRI		1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale		171.000,00	171.000,00	171.000,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.273.266,74	1.242.235,76	1.239.359,71
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	55.894,16	58.634,96	61.511,01
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.329.160,90	1.300.870,72	1.300.870,72
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	305.100,71	970.000,00	30.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		305.100,71	970.000,00	30.000,00
Totale		1.634.261,61	2.270.870,72	1.330.870,72

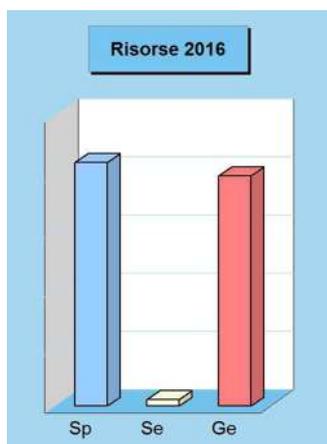
Impieghi 2016



VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	209.303,83	10.500,00	40.500,00
Entrate specifiche	209.303,83	10.500,00	40.500,00
Proventi dei servizi (+)	5.500,00	5.500,00	5.500,00
Quote di risorse generali (+)	215.149,06	197.612,00	197.612,00
Totale	429.952,89	213.612,00	243.612,00

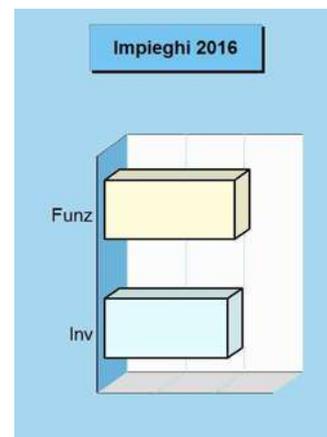


Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
manif. culturali	1.500,00	1.500,00	1.500,00
corsi extrascolastici	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Totale	5.500,00	5.500,00	5.500,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

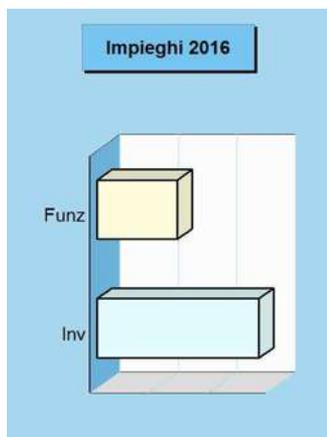
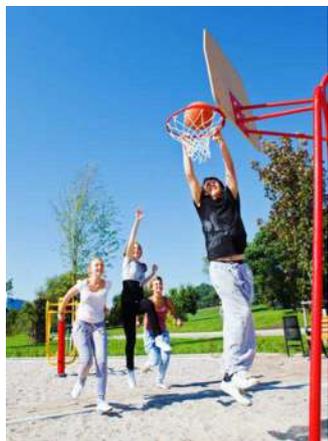
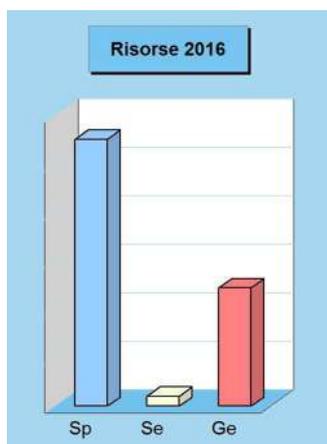
Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	221.149,06	203.612,00	203.612,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	221.149,06	203.612,00	203.612,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	208.803,83	10.000,00	40.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	208.803,83	10.000,00	40.000,00
Totale	429.952,89	213.612,00	243.612,00



POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	550.510,65	520.000,00	700.000,00
Entrate specifiche	550.510,65	520.000,00	700.000,00
Proventi dei servizi (+)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Quote di risorse generali (+)	253.249,49	243.249,48	243.249,48
Totale	823.760,14	783.249,48	963.249,48

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
utilizzo impianti sportivi	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	262.435,52	251.898,59	251.335,01
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	10.813,96	11.350,89	11.914,47
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	273.249,48	263.249,48	263.249,48
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	550.510,66	520.000,00	700.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	550.510,66	520.000,00	700.000,00
Totale	823.760,14	783.249,48	963.249,48

TURISMO

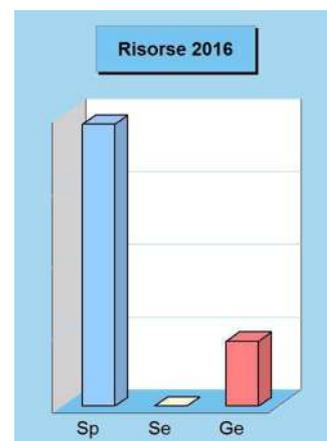
Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	1.936.804,00	665.500,00	2.665.500,00
Entrate specifiche		1.936.804,00	665.500,00	2.665.500,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	466.518,90	445.222,90	445.222,90
Totale		2.403.322,90	1.110.722,90	3.110.722,90



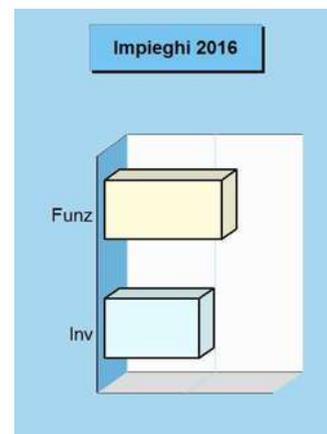
Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

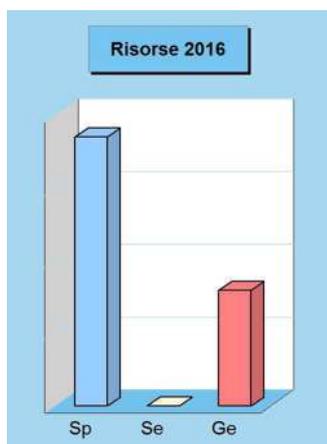
Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.302.996,74	1.081.655,59	1.080.249,57
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	27.726,16	29.067,31	30.473,33
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.330.722,90	1.110.722,90	1.110.722,90
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.072.600,00	0,00	2.000.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.072.600,00	0,00	2.000.000,00
Totale		2.403.322,90	1.110.722,90	3.110.722,90



ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	185.135,62	221.000,00	216.000,00
Entrate specifiche	185.135,62	221.000,00	216.000,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	99.499,00	169.500,00	79.500,00
Totale	284.634,62	390.500,00	295.500,00

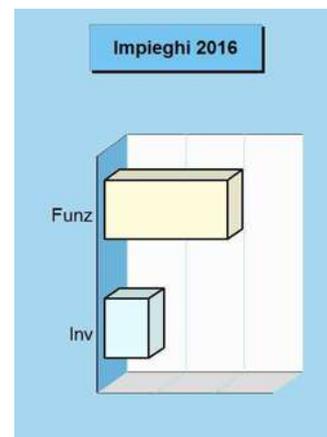


Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

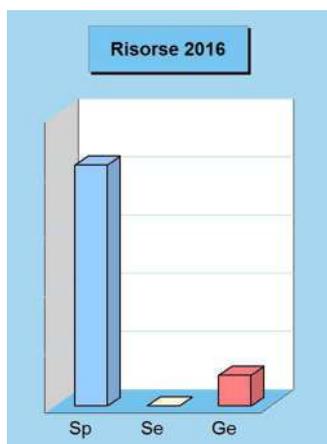
Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	209.500,00	189.500,00	189.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	209.500,00	189.500,00	189.500,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	75.134,62	201.000,00	106.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	75.134,62	201.000,00	106.000,00
Totale	284.634,62	390.500,00	295.500,00



SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



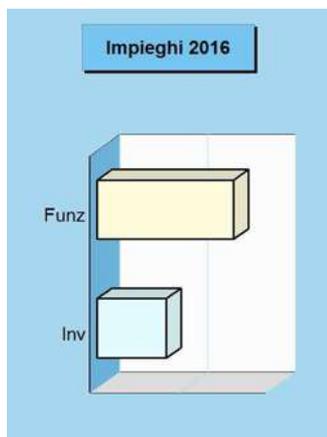
Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	122.878,50	250.000,00	50.000,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	8.165.266,38	6.719.215,80	6.534.215,80
Entrate specifiche	8.288.144,88	6.969.215,80	6.584.215,80
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	3.377.016,91	1.055.586,54	1.055.586,54
Totale	11.665.161,79	8.024.802,34	7.639.802,34



Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	7.630.437,66	7.751.809,57	7.547.287,91
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	113.293,76	87.992,77	92.514,43
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	7.743.731,42	7.839.802,34	7.639.802,34
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	3.921.430,37	185.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	3.921.430,37	185.000,00	0,00
Totale	11.665.161,79	8.024.802,34	7.639.802,34

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

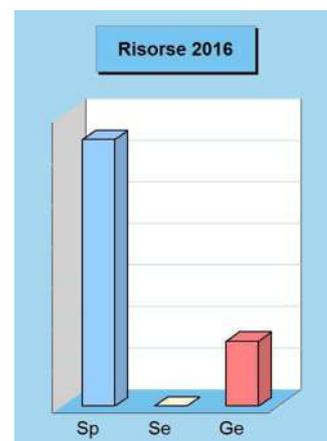
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	56.000,00	660.000,00	660.000,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	1.200.000,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	6.356.742,45	2.642.000,00	957.000,00
Entrate specifiche		6.412.742,45	3.302.000,00	2.817.000,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	1.635.091,94	1.558.221,54	1.558.221,54
Totale		8.047.834,39	4.860.221,54	4.375.221,54



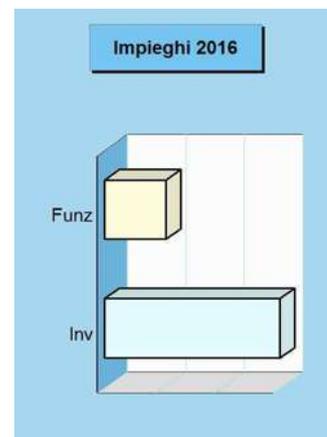
Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

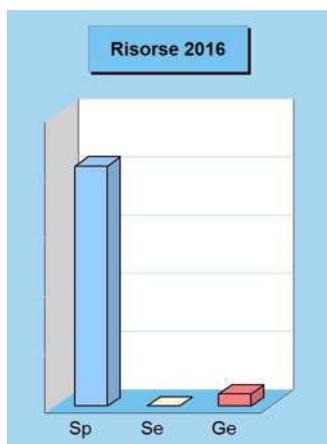
Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.716.407,67	1.622.734,27	1.605.153,21
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	366.684,27	383.487,27	401.068,33
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.083.091,94	2.006.221,54	2.006.221,54
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	5.964.742,45	2.854.000,00	2.369.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		5.964.742,45	2.854.000,00	2.369.000,00
Totale		8.047.834,39	4.860.221,54	4.375.221,54



SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	800.000,00	400.000,00	400.000,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	24.988,67	41.900,00	0,00
Entrate specifiche	824.988,67	441.900,00	400.000,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	41.900,00	0,00	41.900,00
Totale	866.888,67	441.900,00	441.900,00

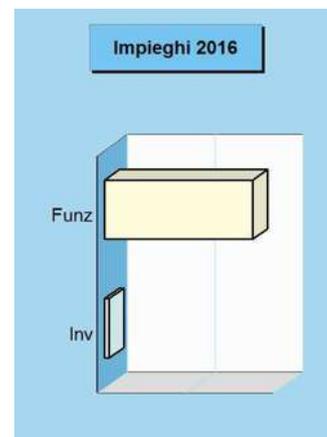


Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

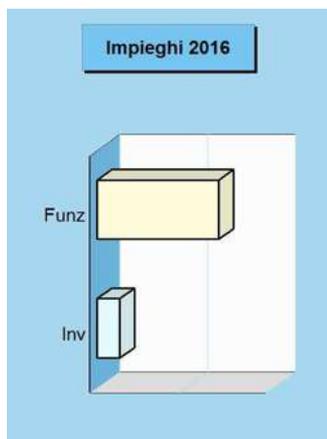
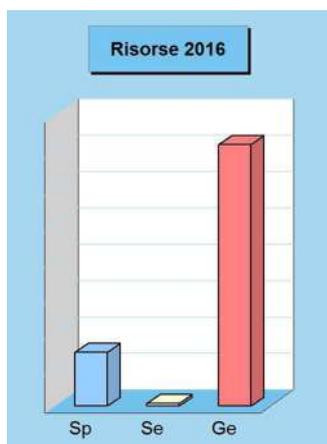
Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	841.900,00	441.900,00	441.900,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	841.900,00	441.900,00	441.900,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	24.988,67	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	24.988,67	0,00	0,00
Totale	866.888,67	441.900,00	441.900,00



POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	265.982,00	156.000,00	26.000,00
Entrate specifiche	295.982,00	186.000,00	56.000,00
Proventi dei servizi (+)	14.000,00	14.000,00	14.000,00
Quote di risorse generali (+)	1.324.817,51	1.308.975,16	1.438.975,16
Totale	1.634.799,51	1.508.975,16	1.508.975,16

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
soggiorni climatici	14.000,00	14.000,00	14.000,00
Totale	14.000,00	14.000,00	14.000,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	1.308.680,27	1.302.709,26	1.298.897,47
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	72.637,24	76.265,90	80.077,69
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	1.381.317,51	1.378.975,16	1.378.975,16
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	253.482,00	130.000,00	130.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	253.482,00	130.000,00	130.000,00
Totale	1.634.799,51	1.508.975,16	1.508.975,16

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

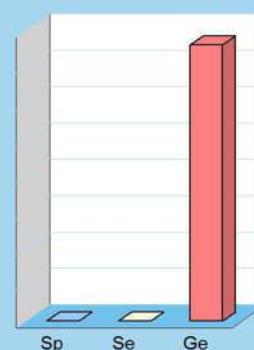
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	152.000,00	152.000,00	152.000,00
Totale		152.000,00	152.000,00	152.000,00

Risorse 2016



Proventi dei servizi (analisi)

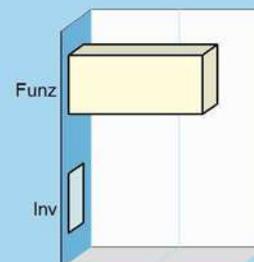
Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	152.000,00	152.000,00	152.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		152.000,00	152.000,00	152.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		152.000,00	152.000,00	152.000,00

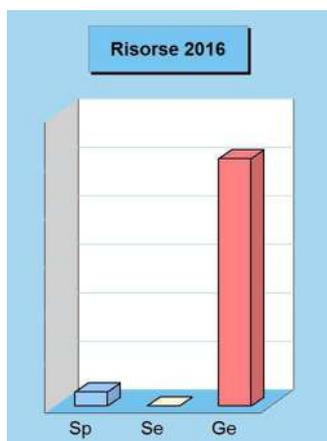
Impieghi 2016



SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	2.922,47	0,00	0,00
Entrate specifiche	2.922,47	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	51.054,96	51.054,96	51.054,96
Totale	53.977,43	51.054,96	51.054,96

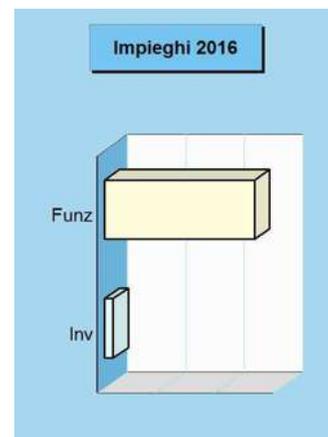


Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

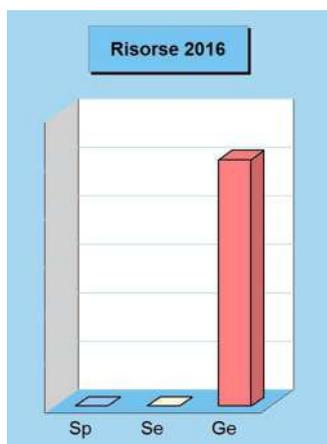
Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	31.158,36	30.132,73	29.054,24
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	19.896,60	20.922,23	22.000,72
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	51.054,96	51.054,96	51.054,96
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	2.922,47	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	2.922,47	0,00	0,00
Totale	53.977,43	51.054,96	51.054,96



FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	633.240,11	543.129,11	508.129,11
Totale		633.240,11	543.129,11	508.129,11

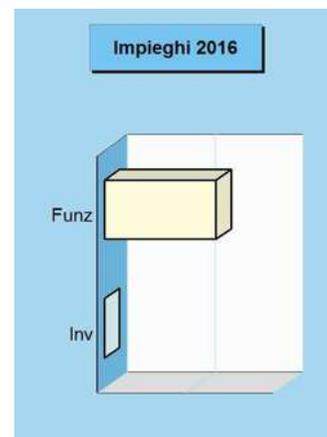


Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	633.240,11	543.129,11	508.129,11
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		633.240,11	543.129,11	508.129,11
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		633.240,11	543.129,11	508.129,11



ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

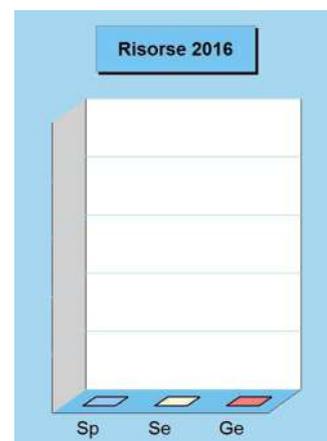
Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



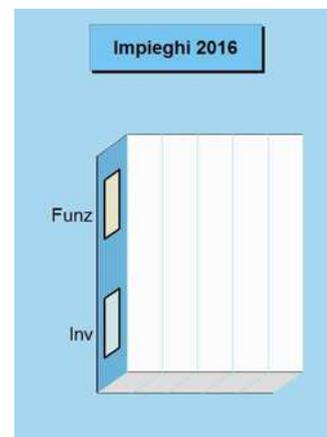
Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.
E PATRIMONIO**

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.



Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.



Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.



Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

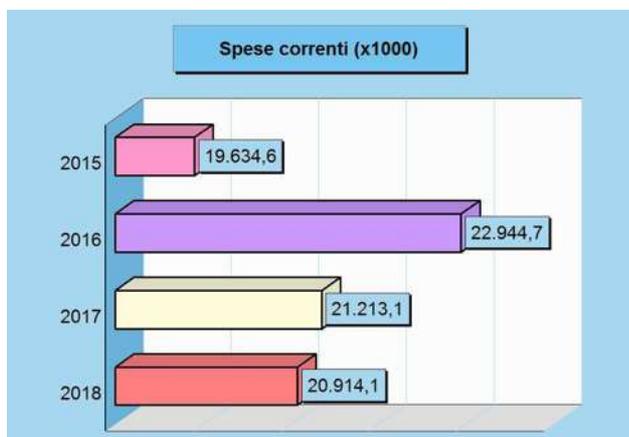
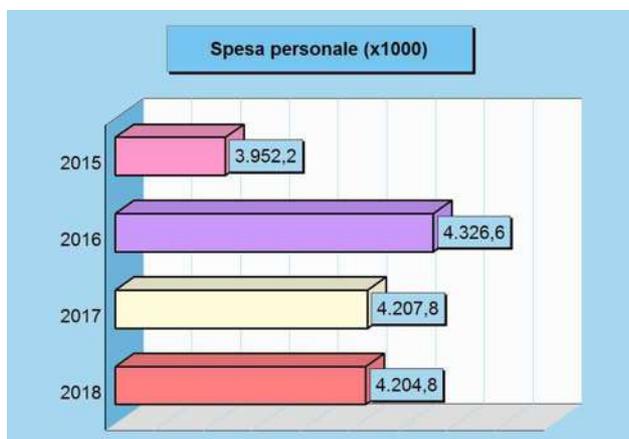


NOTA TECNICA DI LETTURA DATI:

In merito ai dati esposti, si specifica che la lettura degli stessi deve tenere conto di quanto segue:

- il personale a tempo determinato è stato rapportato ad unità annua;
- la spesa del personale aggrega dati omogenei con la rappresentazione storica del titolo 1° - intervento 1- "spese del personale" ai sensi degli schemi contabili ex DPR 194/1996 precedenti all'armonizzazione di cui al D.L. 118/2011 con riflessi anche sulla rappresentazione dell'aggregato spesa corrente.

La rappresentazione grafica degli anni 2015/2016 è il risultato di una elaborazione automatica di tali dati non perfettamente omogenei.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2015	2016	2017	2018
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	134	134	134	134
Dipendenti in servizio: di ruolo	101	101	101	101
non di ruolo	5	9	9	9
Totale	106	110	110	110
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	3.952.212,00	4.326.621,00	4.207.817,00	4.204.817,00
Spesa corrente	19.634.566,51	22.944.655,09	21.213.109,81	20.914.068,06

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento.

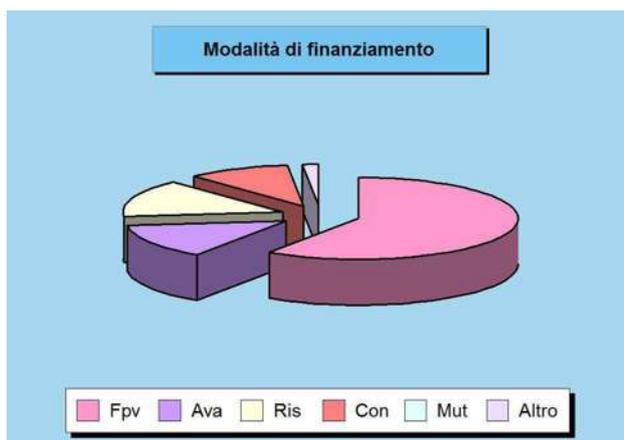


INDICAZIONI PER LETTURA DATI:

Il quadro sotto esposto riporta nel dettaglio le fonti di finanziamento riferite agli stanziamenti di competenza dei singoli esercizi inerenti il bilancio triennale. In particolare per l'anno 2016 si specifica che l'FPV di complessivi euro 7.635.016,36 si riferisce ad opere attivate negli esercizi precedenti, mentre i finanziamenti stanziati sulla competenza dell'esercizio 2016 sono pari a complessivi euro 5.207.600,00 e si riferiscono ad opere che si intendono attivare in detto esercizio. Il dato aggregato complessivo, pari al totale del titolo secondo delle spese "spese in conto capitale" del Bilancio per l'esercizio 2016, è pertanto 12.842.616,36 euro.

Finanziamento degli investimenti 2016

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	7.635.016,36
Avanzo di amministrazione	1.771.000,00
Risorse correnti	1.889.000,00
Contributi in C/capitale	1.342.600,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	205.000,00
Totale	12.842.616,36



Principali investimenti programmati per il triennio 2016-18

Denominazione	2016	2017	2018
FPV opere attivate esercizi precedenti	7.635.016,36	0,00	0,00
realizzazione edificio polifunzionale (palaeventi)	470.000,00	0,00	2.030.000,00
viabilità e arredo urbano - Bibione	0,00	1.645.000,00	0,00
lavori risanamento Faro - Bibione - 2° stralcio	502.600,00	0,00	0,00
ristrutturazione e opere compl.stadio Bibione	0,00	170.000,00	0,00
riqualificazione area 30 ha	1.600.000,00	185.000,00	0,00
centro tennistico - bibione	0,00	0,00	150.000,00
sistemazione strade e piazze-entroterra	0,00	110.000,00	140.000,00
riqualificazione energetica edif. scol. - bibione	184.000,00	760.000,00	0,00
sist. aree verdi	56.000,00	0,00	0,00
opere cimiteriali	50.000,00	120.000,00	120.000,00
manutenzione straordinaria imm. scolastici	30.000,00	30.000,00	30.000,00
nuovo intervento sc. medie- cesarolo(ris. tetto)	0,00	180.000,00	0,00
spogliatoio e campo calcio - san giorgio al t.	0,00	0,00	200.000,00
spogliatoi imp. sportivi - capoluogo	465.000,00	0,00	0,00
manut. imp. sportivi	20.000,00	20.000,00	20.000,00
lavori ristruttur. ed. stadio - bibione	0,00	330.000,00	330.000,00

opere stradali	245.000,00	319.000,00	369.000,00
manut. straord. caserma carabinieri -capoluogo	30.000,00	0,00	0,00
arredi biblioteca	100.000,00	0,00	0,00
informatizzazione uffici comunali	20.000,00	0,00	0,00
palestra comunale capoluogo	91.000,00	0,00	0,00
realizzazione opere stradali	550.000,00	0,00	0,00
trasf. veneto strade -tunnel cesarolo	500.000,00	0,00	0,00
manut. straord. alloggi ERP	0,00	200.000,00	105.000,00
riqualificazione urb. corso del sole	0,00	0,00	1.200.000,00
riqualif. piazza marconi - s.m.t.	0,00	120.000,00	0,00
interventi a favore della mobilità/sic. stradale	0,00	660.000,00	660.000,00
interventi minori	294.000,00	127.000,00	127.000,00
Totale	12.842.616,36	4.976.000,00	5.481.000,00

PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2015	2016
	-60.000,00	860.000,00	800.000,00
Destinazione		2015	2016
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		860.000,00	800.000,00
Totale		860.000,00	800.000,00

Destinazione oneri 2016



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	946.290,40	639.574,33	860.000,00	800.000,00	900.000,00	1.000.000,00
Totale	946.290,40	639.574,33	860.000,00	800.000,00	900.000,00	1.000.000,00

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno.

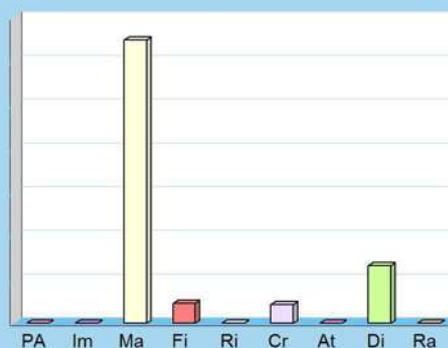


Il dato si riferisce al "Piano delle alienazioni e valorizzazione patrimoniale" di cui alla del. g.c. n. 304 del 26.11.15.

Attivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	31.937,45
Immobilizzazioni materiali	64.806.023,20
Immobilizzazioni finanziarie	4.622.124,80
Rimanenze	0,00
Crediti	4.215.635,09
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	13.123.160,27
Ratei e risconti attivi	28.349,56
Totale	86.827.230,37

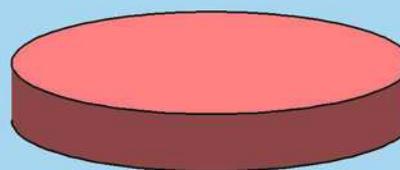
Composizione dell'attivo 2014



Piano delle alienazioni 2016-18

Tipologia	Importo
Fabbricati non residenziali	0,00
Fabbricati residenziali	0,00
Terreni	420.333,57
Altri beni	0,00
Totale	420.333,57

Valore totale alienazioni



Nr
 Res
 Ter
 Alt

Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2016	2017	2018
Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00
Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
Terreni	420.333,57	0,00	0,00
Altri beni	0,00	0,00	0,00
Totale	420.333,57	0,00	0,00

Unità immobiliari alienabili (n.)

Tipologia	2016	2017	2018
Non residenziali	0	0	0
Residenziali	0	0	0
Terreni	18	0	0
Altri beni	0	0	0
Totale	18	0	0

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: Pasqualino Codognotto

CODICE FISCALE: IT:CDGPQL59C25I040H

DATA FIRMA: 29/04/2016 13:03:32

IMPRONTA: 33666466643335636539646236666461353734646261366338663632373763373739613335633437

NOME: Alessandro Androsani

CODICE FISCALE: IT:NDRLSN54L10A5640

DATA FIRMA: 29/04/2016 12:33:04

IMPRONTA: 35353733336237306636373834623865393732316138643065313832383738353266633765656230



VERBALE N. 11/2016



COMUNE DI S. MICHELE AL TAGLIAMENTO

Provincia di Venezia

**PARERE DEL REVISORE DEL CONTO SUL
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016-2018
AGGIORNAMENTO**

Il Revisore del Conto

VISTO

- . il Documento Unico di Programmazione (DUP) per gli esercizi finanziari 2016/2018, come approvato con delibera di C.C. n. 4 del 3/3/2016;
- . il progetto di bilancio di previsione per il triennio 2016/2018, come deliberato dalla G.C. con verbale n. 86 del 14/4/2016;
- . la proposta di delibera di C.C. avente ad oggetto "Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2016-2018 - aggiornamento" e l'unito documento adeguato al progetto di bilancio di previsione di prossima discussione;

TENUTO CONTO

che:

- a) l'art. 170 del D. Lgs. 267/2000 indica:
 - al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni";
 - al comma 5 "il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";
- b) il successivo art. 174 indica al comma 1 che "lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";
- c) il Decreto 28 ottobre 2015 del Ministero dell'Interno, pubblicato sulla G.U. n. 254 del 31 ottobre 2015, ha prorogato dal 31 ottobre al 31 dicembre 2015 il termine per la presentazione del DUP per il periodo 2016/2018;
- d) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D. Lgs. 118/2011, è indicato che "il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio,

il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione." La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.1, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al programma di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

e) il D.M. Interno del 1/3/2016 pubblicato nella G.U. n. 55 del 7/3/2016 ha prorogato al 30/4/2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2016/2018;

VERIFICATI

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1;
- b) la corretta definizione del gruppo della amministrazione pubblica, con la relativa indicazione degli indirizzi e degli obiettivi di tali organismi;
- c) la coerenza del DUP con gli strumenti obbligatori di programmazione di settore adottati e da adottarsi ed in particolare:
- 1) il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D. Lgs. 163/2006;
 - 2) il programma del fabbisogno del personale, previsto dall'art. 39 c. 1 L. 449/1997;
 - 3) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58 c. 1 L. 133/2008;
 - 4) il bilancio di previsione 2016/2018;
- d) l'attendibilità e congruità delle previsioni inserite nel DUP;

TENUTO CONTO

dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente del Settore Amministrativo Contabile ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L.;

ESPRIME

parere favorevole sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con gli atti sin qui adottati e da adottarsi, nonché sull'attendibilità e congruità delle previsioni in correlazione con il progetto di bilancio di previsione 2016/2018.

Vicenza, 22 aprile 2016

Stefano Canton
Il Revisore del Conto

Firma apposta in modalità digitale